




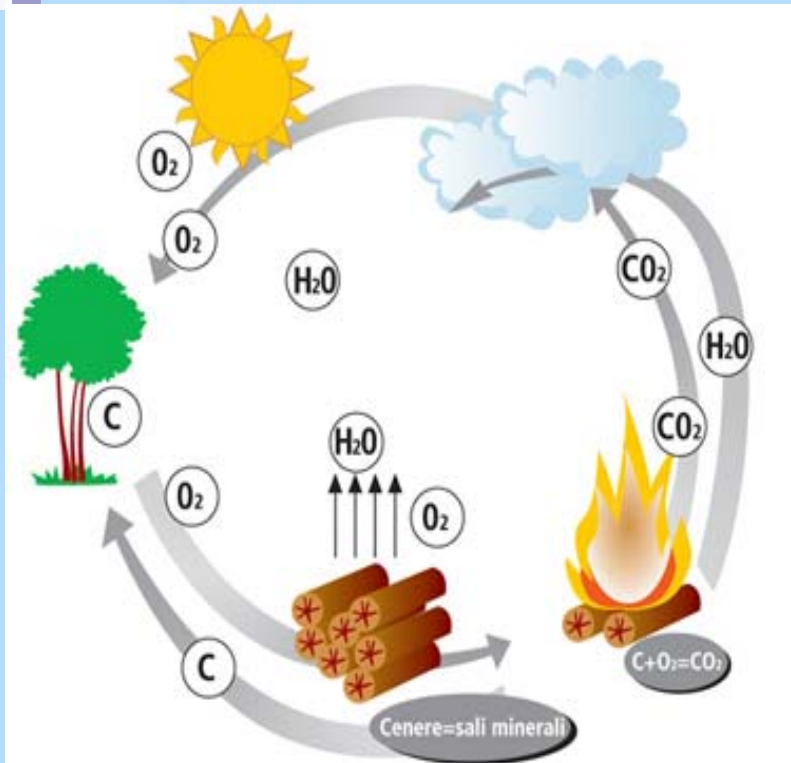
Energia dal legno, alcune valutazioni

- ambientali*
- economiche*
- di benessere sociale*

Berbera van de Vate

- 
- Il Worldwatch Institute stima che ogni anno si necessitano **130 milioni di ettari** destinati agli alberi a livello mondiale solo per coprire le necessità industriali ed energetiche.
 - L'incremento dell'uso del legno ci impone una valutazione ambientale per il suo approvvigionamento. Mancano dati esatti, ma si stima che servano oltre 100 milioni di alberi per soddisfare il fabbisogno europeo.
 - In Amazzonia ogni anno viene disboscata illegalmente una superficie uguale al Belgio e sotto la pressione delle multinazionali si stanno varando leggi disastrose.

- 
- **“un’intelligente strategia che miri alla mitigazione dei cambiamenti climatici deve essere basata sull’uso sostenibile delle foreste per la produzione di materiale e energia, mantenendo il più possibile i combustibili fossili dove sono da milioni di anni”
Aebiom (European biomass association)**
 - **Sfruttare in modo sostenibile i nostri boschi cedui, creare una cultura responsabile nell’uso del legno e diminuire lo sfruttamento massiccio e illegale delle ultime foreste del globo è inderogabile.**




Occorre avviare uno sfruttamento sostenibile dei boschi che preservi le specie arboree sporadiche aumentando l'ecologia (policy and protection of sporadic tree species in forests).

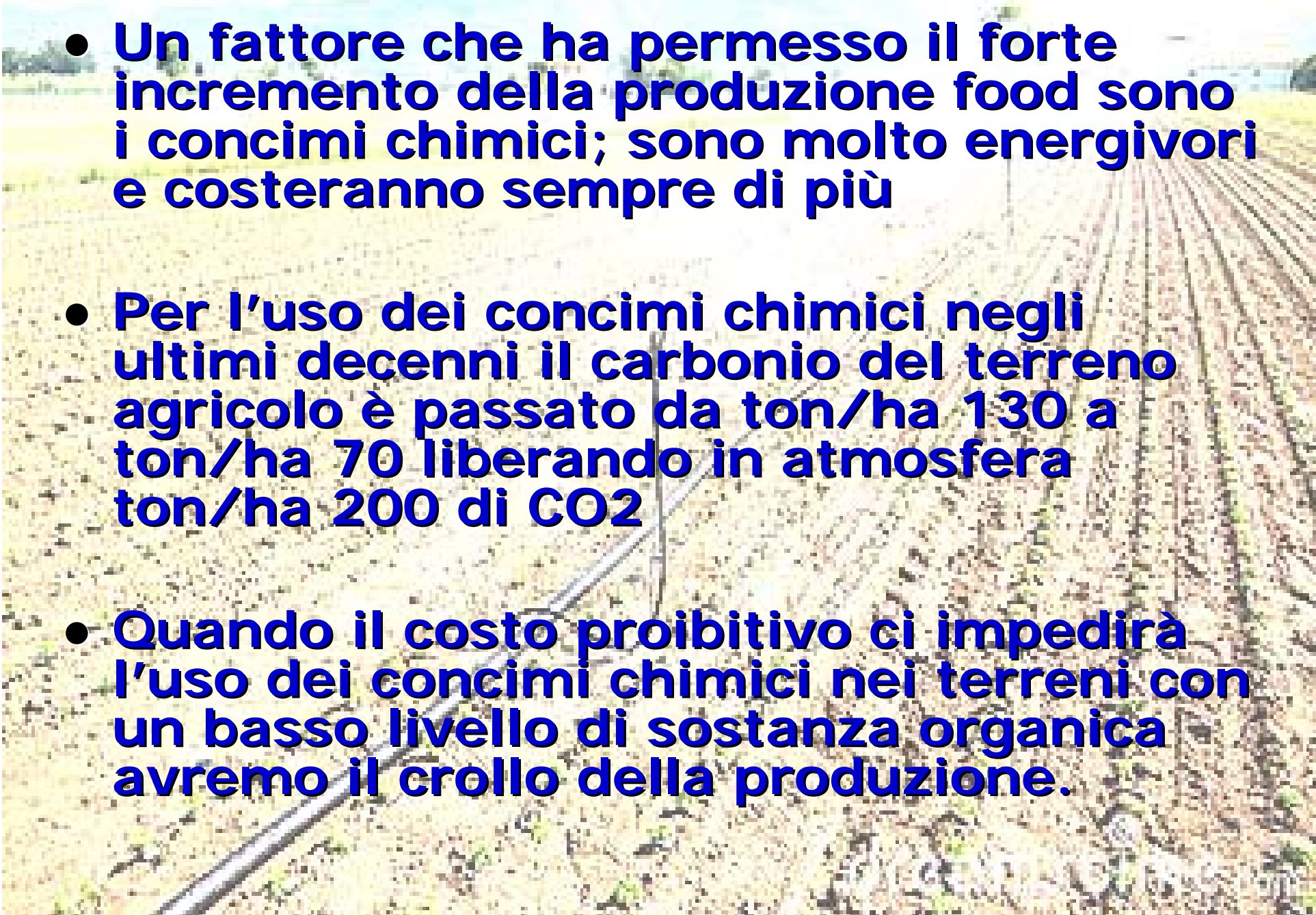
Boschi trasformati in secoli di sfruttamento a cedui monocolturali e poi abbandonati vanno valorizzati a livello ambientale eliminando il degrado in cui si trovano.

E' opportuno mettere caldaie di alto rendimento nelle scuole, negli edifici pubblici ed innescare una cultura sostenibile del legno locale.

“Dipende da noi rendere gli alberi nostri amici o nostri nemici.”

- 
- Ripensare il verde urbano e portare in città più ecologia
 - Avere alberature al posto giusto e in rinnovo continuo
 - Diversificare i parchi urbani e creare parti a bosco naturale o ceduo

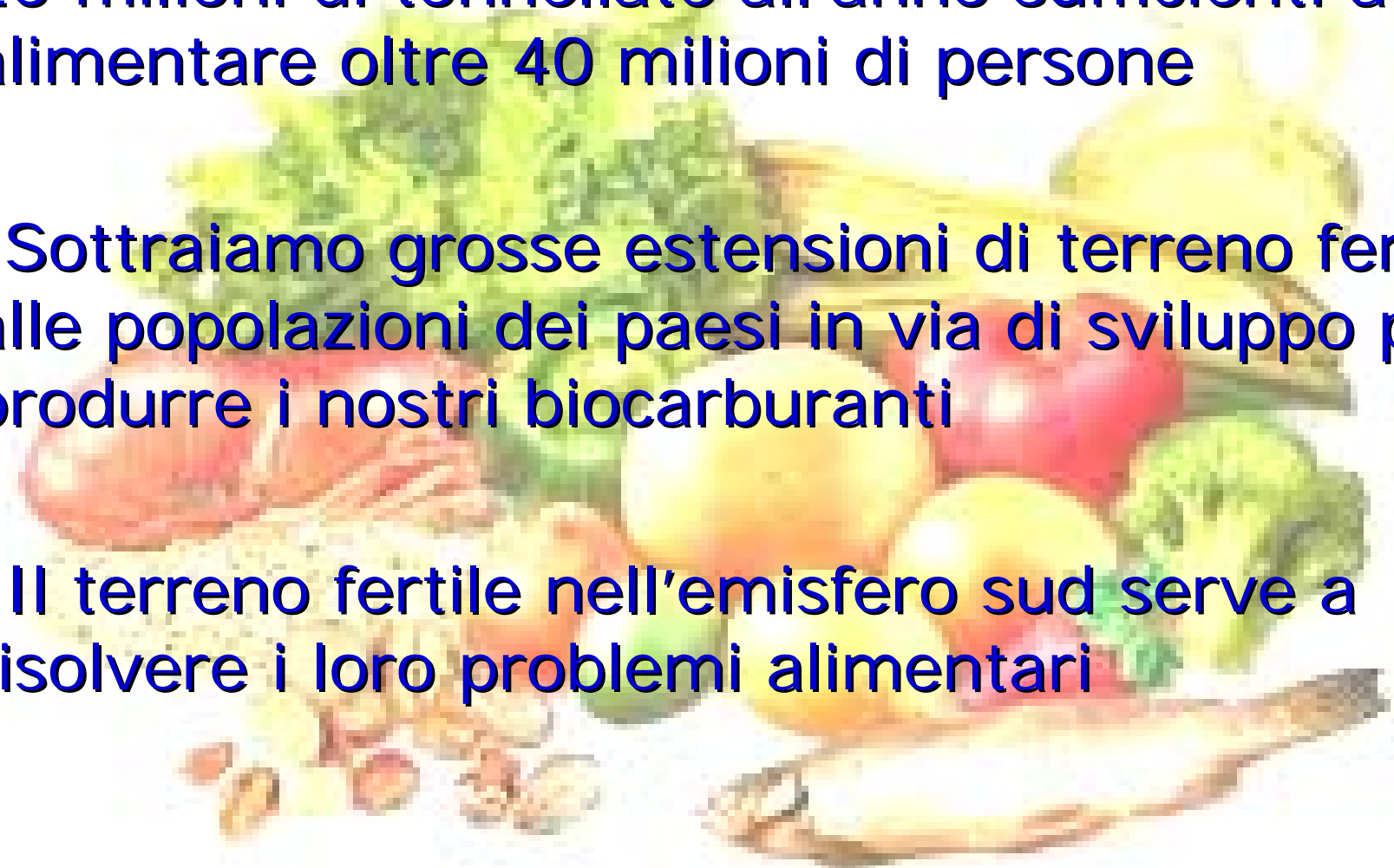
E' un modo concreto di reagire ai cambiamenti climatici in atto creando mitigazione, catturando polveri, inquinanti e CO2 anche a livello urbano.


- 
- **Un fattore che ha permesso il forte incremento della produzione food sono i concimi chimici; sono molto energivori e costeranno sempre di più**
 - **Per l'uso dei concimi chimici negli ultimi decenni il carbonio del terreno agricolo è passato da ton/ha 130 a ton/ha 70 liberando in atmosfera ton/ha 200 di CO₂**
 - **Quando il costo proibitivo ci impedirà l'uso dei concimi chimici nei terreni con un basso livello di sostanza organica avremo il crollo della produzione.**

- In Italia, il nostro sistema alimentare spreca 20 milioni di tonnellate all'anno sufficienti ad alimentare oltre 40 milioni di persone


- Sottraiamo grosse estensioni di terreno fertile alle popolazioni dei paesi in via di sviluppo per produrre i nostri biocarburanti

- Il terreno fertile nell'emisfero sud serve a risolvere i loro problemi alimentari






**Si può ristrutturare la produzione food
eliminando sprechi e eccedenze e liberare
grandi quantità di terreno per produrre i
nostri biocombustibili**



**E' possibile oggi creare nelle nostre aziende
agricole una sinergia virtuosa tra energy e
food grazie al biometano e riportare sostanza
organica al terreno e reddito alle aziende
agricole**

Non c'è nulla di rinnovabile per principio


- Produrre energia rinnovabile e sprecarla non è sostenibile e come utenti non siamo più disposti a sostenerne l'onere.
- Oggi riteniamo indispensabile altissime efficienze, 85% termico, 60% reso del potere tramite cogenerazione, miglioramento almeno del 50% di rinnovabilità degli impianti realizzati


- 
- Riteniamo indispensabile creare un modello di produzione rinnovabile e consumo che migliori l'efficienza del sistema attuale e creare le condizioni per **chiudere le centrali a fossili**.
 - Le modalità più virtuose lo permettono. Una coop. responsabile di cittadini consuma quando in rete c'è eccedenza per esempio utilizzando l'“**energy butler**” come a Mannheim. Ad Amburgo con lo “**sciame energetico**” producono oltre MW 2000 con piccoli cogeneratori sparsi nelle case della città. Funzionano solo quando la rete ne ha necessità e il termico accumulato serve a riscaldare.
 - Un vantaggio economico per l'utente, ma soprattutto un forte vantaggio per l'ambiente e la comunità.



Rilocalizzare le imprese oggi è possibile tramite azioni di cittadini responsabili.

- Non sottovalutate il potere di noi consumatori di paesi sviluppati. Il marchio del “petit producteur” della Carrefour lo dimostra.
- Un’azione responsabile di noi cittadini, negli acquisti, nel affidare i nostri risparmi non al sistema speculativo ma al sistema responsabile (banca etica, fondi responsabili, monete locali, cooperative che hanno come obiettivo il bene comune) permette di ottenere una riduzione elevata delle emissioni, ma anche di rilocalizzare imprese e occupazione.

- 
- Riteniamo che a Modena sia possibile avviare una modalità sinergica tra agricoltori montani, costruttori ed utenti responsabili.
 - Si tratta di un modello virtuoso, ma che dia il giusto vantaggio a tutti. Il pubblico dovrebbe sostenere l'innescò della filiera di sostegno alle aziende agricole e avviare il modello partendo dai propri impianti.
 - Questa modalità deve remunerare almeno il MWh termico agli agricoltori non meno di €35; si dà una buona integrazione al reddito degli agricoltori rimasti a presidio del territorio e si permetterà la ricollocazione di nuove aziende agro-forestali in montagna.
 - In una famiglia spostare una spesa esterna in attività su un familiare è un vantaggio eccezionale per il bilancio. A Modena 20 milioni annui di spesa verso Russia, stati Arabi, ecc. diventano economia reale in Appennino e altri 20 milioni in attività per i costruttori in crisi e infine in risparmio per gli utenti.

- 
- Parliamo di un'azione immediata, vantaggiosa per la quale non servono grossi investimenti ma solo fondi di rotazione.
 - Parliamo di un'azione immediata per contrastare l'inquinamento. Usiamo il legno per il termico negli edifici più energivori (poli scolastici, ipercoop, ospedali ecc.) della pedemontana dove si ottiene la massima rinnovabilità, spostiamo il metano risparmiato e il biometano sulla trazione e cogenerazione a sciame energetico.
 - Pensate che riduzione delle PM, quanti vantaggi occupazionali e di sviluppo economico, che riduzione della spesa sanitaria.

Ringrazio per l'attenzione